



28 maggio - sciopero della grande distribuzione facciamo **come in Francia!**

per il ccnl e il lavoro sciopero generale!

Diciamo un forte NO ai padroni di federdistribuzione ed alle loro richieste improponibili.

- No ai miseri 85 euro lordi di aumento!
- No al biennio di vacanza contrattuale a costo zero!
- No alla possibilità unilaterale aziendale di bloccare gli aumenti dopo due bilanci in rosso!
- No a nuovi enti bilaterali per sanità e pensioni!
- No a possibili demansionamenti in base ai voleri padronali!

Sono questi i motivi principali per cui dire NO a federdistribuzione. Un settore che complessivamente fa utili, ma vuole guadagnare ancora di più sulle nostre spalle.

NO a stipendi da fame ed alla perdita di ulteriori diritti. NO ad ulteriore flessibilità, che significa maggior precarietà.

Diciamo un forte NO, che arrivi chiaramente anche ai vertici sindacali. Siamo disposti a scioperare ed a mobilitarci, ma non siamo più disposti ad accordi pastrocchio.

Un forte NO per dire che vogliamo recuperare il tempo perduto. NO a scioperi spot, a passeggiate rituali, a presidi fantasma. Lanciamo una vera lotta per la riconquista di diritti e salario. Per un vero contratto nazionale.

Nella nostra categoria, la Filcams Cgil, ci sono ormai 11 CCNL da rinnovare. Nelle più importanti categorie, come il Pubblico impiego e i metalmeccanici, solo per citarne alcune, a questo proposito, sono previste importanti mobilitazioni e scioperi. **E' necessario arrivare a un vero SCIOPERO GENERALE, che unifichi tutte le categorie** in lotta per il rinnovo del contratto con quelle che si battono contro i licenziamenti e per il lavoro.

Dalla Francia arriva un chiaro segnale di come le politiche di austerità, dettate dall'Unione europea, dalle Banche, dal padronato e dai suoi governi, siano ormai insostenibili e solo con le lotte si possono sconfiggere. La Francia ci dimostra che lo sciopero generale non è solo una passeggiata dimostrativa, ma una combinazione di battaglie sapientemente articolate e prolungate nel tempo. Ci sono settori dell'economia francese totalmente paralizzati dagli scioperi ad oltranza, le raffinerie, le centrali nucleari, e alcuni dei più importanti settori dei trasporti, con l'opinione pubblica ed il movimento popolare che in larga maggioranza sostiene e partecipa alla mobilitazione dei sindacati. Sta a noi raccogliere il testimone.

**OPPOSIZIONE CGIL
Il sindacato è un'altra cosa - Filcams**

28 maggio scioperiamo e andiamo in piazza